



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 27 febbraio 2007 (02.03)
(OR. en)**

6807/07

UEM 55

NOTA

del: Segretariato generale del Consiglio

alle: delegazioni

Oggetto: Parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato dei Paesi Bassi

Si allega per le delegazioni il parere del Consiglio sul programma di stabilità aggiornato presentato dai Paesi Bassi, adottato dal Consiglio ECOFIN del 27 febbraio 2007.

Allegato

PARERE DEL CONSIGLIO

del 27 febbraio 2007

sul programma di stabilità aggiornato dei Paesi Bassi, 2006-2009

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce le Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche¹, in particolare l'articolo 5, paragrafo 3,

vista la raccomandazione della Commissione,

previa consultazione del Comitato economico e finanziario,

HA ESPRESSO IL PRESENTE PARERE:

- (1) Il 27 febbraio 2007 il Consiglio ha esaminato il programma di stabilità aggiornato dei Paesi Bassi, relativo al periodo 2006-2009.
- (2) Lo scenario macroeconomico alla base del programma prevede un aumento del PIL reale annuo del 3¼% nel 2006, del 3% nel 2007 e dell'1¾% nella parte restante del periodo di riferimento del programma. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, lo scenario sembra basarsi su ipotesi di crescita plausibili per il 2006 e per il 2007 e su ipotesi prudenti per gli anni successivi. Le proiezioni del programma in materia di inflazione appaiono realistiche fino al 2007 e sembrano sottostimate per gli anni successivi, alla luce della prevista contrazione del mercato del lavoro.

¹ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 1055/2005 (GU L 174 del 7.7.2005, pag. 1). I documenti menzionati nel presente testo sono disponibili su Internet al seguente indirizzo:
http://europa.eu.int/comm/economy_finance/about/activities/sgp/main_en.htm

- (3) Le previsioni dell'autunno 2006 dai servizi della Commissione prevedono l'equilibrio dei conti pubblici nel 2006, rispetto ad un disavanzo dell'1,5% del PIL fissato come obiettivo nel precedente aggiornamento del programma di stabilità. Ciò riflette in particolare il forte miglioramento delle prospettive congiunturali, tradottosi nell'aumento delle entrate fiscali, e le maggiori entrate derivanti dalle vendite di gas naturale. Le informazioni rese disponibili dopo le previsioni d'autunno (i dati mensili sul saldo delle amministrazioni pubbliche) indicano che i risultati di bilancio potrebbero essere ancora migliori. L'ultima stima ufficiale, contenuta nella comunicazione dell'autunno 2006, prevede per il 2006 un avanzo dello 0,4% del PIL.
- (4) La strategia di bilancio a medio termine esposta nel programma mira a permettere ai Paesi Bassi di raccogliere la sfida dei costi dovuti all'invecchiamento della popolazione con la prosecuzione del risanamento di bilancio. Il programma prevede un aumento dell'avanzo delle amministrazioni pubbliche, che dovrebbe passare dallo 0,1% del PIL nel 2006 allo 0,9% nel 2009. L'avanzo primario dovrebbe passare dal 2,4% del PIL nel 2006 al 2,9% nel 2009, un aumento che si concentra interamente nell'ultimo anno del programma, ed è dovuto, in gran parte, al rimborso atteso per quell'anno del contributo alle risorse proprie dell'UE versato nel periodo 2007-2009. L'aggiustamento nominale è interamente dovuto alla diminuzione del rapporto spesa/PIL, che più che compensa la riduzione di 0,2 punti percentuali del rapporto entrate/PIL. Per l'intero periodo di riferimento del programma, il saldo di bilancio delle amministrazioni pubbliche rimane nettamente superiore a quello previsto nel precedente aggiornamento del programma di stabilità. Ciò è dovuto principalmente all'aumento delle entrate derivanti dalla vendita del gas e al miglioramento della situazione macroeconomica nel 2005 e delle prospettive per il 2006.

- (5) Il saldo strutturale (ossia il saldo corretto per il ciclo al netto delle misure una tantum e di altre misure temporanee), calcolato secondo la metodologia concordata, dovrebbe deteriorarsi di circa mezzo punto percentuale del PIL nel 2007, stabilizzarsi nel 2008, e quindi migliorare di circa mezzo punto percentuale nel 2009. Come nell'aggiornamento precedente, l'obiettivo di bilancio a medio termine (OMT) fissato nel programma è un disavanzo strutturale compreso tra lo 0,5% e l'1% del PIL, obiettivo che il programma prevede di mantenere per tutto il periodo di riferimento. Dato che il limite inferiore della forchetta OMT è pari al parametro di riferimento minimo (ossia un disavanzo stimato a circa l'1% del PIL), il conseguimento dell'OMT dovrebbe fornire un margine di sicurezza sufficiente per evitare l'insorgere di un disavanzo eccessivo. L'OMT si situa entro la forchetta indicata per gli Stati membri dell'area dell'euro e dell'ERM2 nel patto di stabilità e crescita e nel codice di condotta, e riflette adeguatamente il rapporto debito/PIL e la crescita media del prodotto potenziale a lungo termine.
- (6) I rischi connessi alle proiezioni di bilancio contenute nel programma sembrano nel complesso compensarsi dal 2007 in poi. Da un lato, la possibilità di un riporto positivo al 2007 delle entrate fiscali più elevate registrate nel 2006 potrebbe influire positivamente sul risultato di bilancio del 2007. Inoltre, nel 2008 e nel 2009, la situazione di bilancio potrebbe risultare migliore del previsto, considerato lo scenario macroeconomico prudente. Dall'altro lato, le entrate derivanti dalla vendita di gas potrebbero risultare inferiori di quanto previsto dalle attuali proiezioni per tutto il periodo.
- (7) Tenuto conto di questa valutazione dei rischi, la politica di bilancio delineata nel programma appare sufficiente a mantenere l'obiettivo a medio termine per l'intero periodo di riferimento, come previsto nel programma. Inoltre, essa garantisce un margine di sicurezza sufficiente contro il rischio di uno sfondamento della soglia di disavanzo del 3% del PIL in caso di normali fluttuazioni macroeconomiche nel corso di tutto il periodo di riferimento. Sussiste tuttavia il rischio che la politica di bilancio sottesa dal programma risulti prociclica nel 2007, anno in cui si prevede una congiuntura favorevole, il che non sarebbe conforme al patto di stabilità e di crescita.
- (8) Grazie alla netta riduzione del disavanzo delle amministrazioni pubbliche operata nel 2004 e nel 2005, si stima che il debito pubblico lordo sia sceso al 50,2% del PIL nel 2006, ossia ben al di sotto del valore di riferimento del 60% del PIL fissato nel trattato. Il programma prevede che il rapporto debito/PIL continuerà a diminuire di 6 punti percentuali nel corso del periodo di riferimento.

- (9) L'impatto a lungo termine sul bilancio dell'invecchiamento della popolazione è nettamente superiore nei Paesi Bassi rispetto alla media UE, in particolare a causa dell'aumento relativamente consistente della spesa pensionistica in percentuale del PIL nei prossimi decenni. La situazione di bilancio iniziale, anche se non così solida come nel 2005, contribuirà ad attenuare il previsto impatto a lungo termine sul bilancio dell'invecchiamento della popolazione, ma non è sufficiente per farvi fronte del tutto. Il previsto aumento futuro delle entrate in percentuale del PIL, dovuto principalmente alla tassazione differita dalle pensioni, dovrebbe compensare in parte l'aumento della spesa pubblica nel lungo periodo. Mantenere surplus primari elevati nel medio periodo e/o attuare misure di riforma che frenino il previsto aumento della spesa dovuta all'invecchiamento della popolazione contribuirebbe a contenere i rischi che pesano sulla sostenibilità delle finanze pubbliche. Nel complesso i Paesi Bassi sembrano esposti ad un rischio limitato per quanto riguarda la sostenibilità delle finanze pubbliche.
- (10) Il programma di stabilità non contiene una valutazione qualitativa dell'incidenza generale della relazione 2006 sull'attuazione del programma nazionale di riforme nel quadro della strategia di bilancio a medio termine. Inoltre, non fornisce informazioni sistematiche sull'incidenza diretta sul bilancio, in termini sia di costi che di risparmi, delle principali misure previste nel programma nazionale di riforme, anche se le proiezioni di bilancio sembrano tener conto delle implicazioni per le finanze pubbliche delle misure delineate nel programma nazionale di riforme. Le misure previste in materia di finanze pubbliche nel programma di stabilità sembrano coerenti con quelle previste nel programma nazionale di riforme. In particolare, entrambi i programmi descrivono la recente riforma del sistema sanitario, le modifiche al regime fiscale delle società e le altre spese previste, ad esempio per le infrastrutture.
- (11) La strategia di bilancio del programma è sostanzialmente coerente con gli indirizzi economici di massima inclusi negli orientamenti integrati per il periodo 2005-2008.

- (12) Per quanto riguarda i requisiti relativi ai dati specificati nel codice di condotta per i programmi di stabilità e di convergenza, il programma fornisce tutti i dati obbligatori e gran parte dei dati facoltativi¹.

Il Consiglio ritiene che la situazione di bilancio a medio termine sia sana e che la strategia di bilancio costituisca un esempio di politiche di bilancio condotte in conformità del patto di stabilità e crescita. Nondimeno, un rischio importante è rappresentato dal fatto che l'attuale elevato livello delle entrate derivanti dalla vendita di gas potrebbe non persistere, ma nel complesso i rischi connessi al conseguimento degli obiettivi di bilancio sembrano neutralizzarsi.

Alla luce della valutazione che precede e delle buone prospettive di crescita, i Paesi Bassi sono invitati a mantenere una posizione strutturale forte nel 2007 e negli anni successivi, evitando quindi politiche fiscali procicliche nei momenti di congiuntura favorevole.

¹ In particolare, manca una ripartizione funzionale della spesa pubblica per il 2009.

Confronto tra le principali proiezioni macroeconomiche e di bilancio

		2005	2006	2007	2008	2009
PIL reale (variazione in %)	PS nov. 2006	1,5	3¼	3	1¾	1¾
	COM nov. 2006	1,5	3,0	2,9	2,6	n.d.
	<i>PS dec. 2005</i>	<i>¾</i>	<i>2½</i>	<i>2½</i>	<i>2¼</i>	<i>n.d.</i>
Inflazione IAPC (%)	PS nov. 2006	1,5	1½	1¾	1¾	1¾
	COM nov. 2006	1,5	1,6	1,8	2,3	n.d.
	<i>PS dec. 2005</i>	<i>1,5</i>	<i>1,5</i>	<i>1,1</i>	<i>n.d.</i>	<i>n.d.</i>
Divario tra prodotto effettivo e potenziale (in % del PIL potenziale)	PS nov. 2006¹	-1,9	-0,5	0,6	0,6	0,3
	COM nov. 2006 ⁵	-2,0	-1,2	-0,4	0,0	n.d.
	<i>PS dec. 2005¹</i>	<i>-2,3</i>	<i>-1,5</i>	<i>-0,9</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Saldo di bilancio delle pubbliche amministrazioni (in % del PIL)	PS nov. 2006	-0,3	0,1	0,2	0,3	0,9
	COM nov. 2006	-0,3	0,0	0,1	0,3	n.d.
	<i>PS dec. 2005</i>	<i>-1,2</i>	<i>-1,5</i>	<i>-1,2</i>	<i>-1,1</i>	<i>n.d.</i>
Saldo primario (in % del PIL)	PS nov. 2006	2,1	2,4	2,4	2,4	2,9
	COM nov. 2006	2,1	2,3	2,3	2,3	n.d.
	<i>PS dec. 2005</i>	<i>1,4</i>	<i>1,1</i>	<i>1,4</i>	<i>1,5</i>	<i>n.d.</i>
Saldo corretto per il ciclo (in % del PIL)	PS nov. 2006¹	0,8	0,4	-0,1	0,0	0,7
	COM nov. 2006	0,9	0,6	0,4	0,3	n.d.
	<i>PS dec. 2005¹</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,6</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Saldo strutturale ² (in % del PIL)	PS nov. 2006³	0,8	0,4	-0,1	0,0	0,4
	COM nov. 2006 ⁴	0,9	0,6	0,4	0,3	n.d.
	<i>PS dec. 2005</i>	<i>0,0</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,6</i>	<i>-0,6</i>	<i>n.d.</i>
Debito pubblico lordo (in % del PIL)	PS nov. 2006	52,7	50,2	47,9	46,3	44,2
	COM nov. 2006	52,7	50,5	47,8	45,4	n.d.
	<i>PS dec. 2005</i>	<i>54,4</i>	<i>54,5</i>	<i>53,9</i>	<i>53,1</i>	<i>n.d.</i>

Note:

¹ Calcoli dei servizi della Commissione sulla base delle informazioni contenute nel programma.

² Saldo corretto per il ciclo (come nelle righe precedenti), al netto delle misure una tantum e delle misure temporanee.

³ Misure una tantum e misure temporanee indicate nel programma (0,3% del PIL nel 2009, a riduzione del disavanzo).

⁴ Nelle previsioni dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione non sono previste misure una tantum e altre misure temporanee.

⁵ Sulla base di una crescita potenziale stimata rispettivamente a 1,9%, 2,1%, 2,2% e 2,1% negli anni del periodo 2005-2008.

Fonti:

Programma di stabilità (PS); previsioni economiche dell'autunno 2006 dei servizi della Commissione (COM); calcoli dei servizi della Commissione.